



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XXX

2 febbraio 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 2 del mese di febbraio duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 29 gennaio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Ivano CORAL - Michele MAMMOLITO - Bruno MATOLA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Ugo PERONE - Roberto RONCO.

Commissione di scrutinio: Vilmo CHIAROTTO - Gerardo MANCUSO - Franco PAPOTTI.

(Omissis)

OGGETTO: Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni. Modifica dello Statuto. Presa d'atto.

N. Protocollo: 47330/2009

Il Presidente del Consiglio, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (20/1/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Vice Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per azioni, con sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 è una banca popolare ad azionariato diffuso costituita nel 1999 per promuovere l'economia e la finanza sociale.

I valori di Banca Popolare Etica (ossia gli orientamenti e i principi deontologici che guidano le scelte strategiche, le linee politiche e i comportamenti operativi dei soggetti che, a vario titolo e a livelli diversi, contribuiscono alla sua gestione) derivano dai principi fondanti della *finanza etica*, che la Banca adotta come criteri di orientamento della propria attività.

La *finanza etica* propone un approccio alternativo all'idea classica di finanza, riformulandone i valori tradizionali di riferimento.

Infatti, la *finanza etica* mira ad introdurre come parametro principale, oltre al rischio e al rendimento, il riflesso dell'investimento sull'economia cosiddetta "reale" e si propone di modificare i comportamenti finanziari in senso sociale, sostenendo tutte quelle attività che si muovono in un'ottica di sviluppo umanamente ed ecologicamente sostenibile. Tra queste, a titolo esemplificativo, le attività tradizionali del settore non profit (cooperazione sociale ed internazionale, ecologia, tutela dei diritti umani, attività culturali ed artistiche) e quelle di frontiera come il commercio equo e solidale, l'agricoltura biologica e biodinamica, la produzione eco-compatibile.

In particolare, Banca Popolare Etica si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi verso la realizzazione del bene comune della collettività. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, l'Istituto indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate alla creazione di valore aggiunto sociale, ambientale e culturale, sostenendo le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate.

Attualmente, Banca Popolare Etica concede credito alle realtà che operano all'interno dell'economia civile, preferibilmente costituite in forma di cooperative, associazioni, enti, circoli che svolgono attività nei seguenti settori:

- cooperazione sociale: servizi socio-sanitari, educativi, lotta all'esclusione sociale, inserimento lavorativo di soggetti deboli e svantaggiati;
- ambiente: tutela del patrimonio naturale, sviluppo delle attività eco-compatibili;
- cooperazione internazionale: cooperazione allo sviluppo, micro-credito, commercio equo-solidale, volontariato internazionale;
- cultura e società civile: qualità della vita, promozione dello sport, iniziative culturali.

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui all'art. 5. Inoltre, essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di legge e regolamenti in materia.

L'art. 5 dello Statuto sociale definisce i principi di base della finanza etica a cui si ispira la Banca:

- attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche,

- efficienza e sobrietà quali componenti della responsabilità etica,
- equa distribuzione del profitto,
- trasparenza e partecipazione alle scelte dell'impresa da parte dei risparmiatori.

Il Consiglio Provinciale, con la mozione n. 19225/2002 del 19/3/2002 avente ad oggetto "Partecipazione azionaria della Provincia di Torino in Banca Popolare Etica", ha impegnato l'Ente ad aderire, in qualità di socio, alla Banca Popolare Etica sottoscrivendo una quota di capitale sociale, nonché a promuovere lo sviluppo nel territorio provinciale della c.d. *finanza etica* in collaborazione con la Banca stessa, individuando "campagne" di sensibilizzazione ed informazione su finalità e temi che l'Istituto porta avanti da anni, relativi ad una finanza che sostiene le persone e le comunità, attenta allo sviluppo dei territori (siano essi prossimi o lontani), agli stili di vita e alla promozione ed integrazione sociale.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 200384/2002 del 3.12.2002 venivano approvati l'adesione, in qualità di socio, alla "Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni", la sottoscrizione di una quota di capitale sociale pari a n. 1.000 azioni del valore nominale unitario di euro 51,64, per un importo complessivo di euro 51.640,00, ed il testo dello Statuto.

Con successiva propria deliberazione n. 358671/2005 in data 25/10/2005 il Consiglio Provinciale prendeva atto, con approvazione, di alcune modifiche dello Statuto deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 28 maggio 2005.

A dieci anni dalla nascita, Banca Popolare Etica continua ad operare sul territorio nazionale privilegiando il rapporto e la cooperazione con i Soci attraverso la creazione di una vasta struttura organizzativa: essa conta 12 filiali e una rete capillare di promotori finanziari, chiamati "banchieri ambulanti" che portano la banca laddove non sia presente uno sportello o un ufficio di rappresentanza; l'Istituto raccoglie oltre 550 milioni di euro di depositi e sta finanziando più di 3.400 progetti dell'economia solidale, per un valore superiore ai 440 milioni di euro.

Il capitale sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di euro 52,50 ciascuna. Alla data del 30 novembre 2009 il capitale sociale ammonta ad euro 25.963.000,00 suddiviso fra 32.542 soci, di cui 27.719 persone fisiche e 4.823 persone giuridiche (la Provincia di Torino possiede n. 1.000 azioni per un importo complessivo pari a euro 52.500,00).

In data 23 maggio 2009 si è riunita in Abano Terme (Padova), in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Banca Popolare Etica per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno (parte straordinaria):

- proposta, da parte del Consiglio di Amministrazione, di modifica dello Statuto sociale agli articoli: 6, 12, 25, 25bis, 26, 26bis, 31, 32, 37, 38, 41, 43, 43bis (*rectius 43ter*) e 47.

L'Assemblea in seduta straordinaria è stata particolarmente importante in quanto la Banca ha dovuto assumere modifiche allo statuto sociale di impatto rilevante sia per il numero di articoli interessati, sia per alcuni contenuti di indubbio carattere innovativo.

La Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di modifica dello Statuto (allegata al verbale dell'Assemblea Straordinaria) illustra in maniera esaustiva ed esauriente le motivazioni dell'operazione in commento.

Nel mese di marzo 2008 Banca d'Italia ha emanato, in attuazione del decreto del Ministro dell'Economia del 5 agosto 2004, delle istruzioni di vigilanza per tutte le banche, dal titolo "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" in cui, fra l'altro, disponeva anche l'obbligatorietà di alcune modifiche statutarie.

Con nota del 19 febbraio 2009 Banca d'Italia ha chiarito alcuni contenuti di quel provvedimento

e ha fissato inderogabilmente al 30 giugno 2009 la scadenza per effettuare gli adeguamenti statutari obbligatori, nonché per redigere il c.d. "Progetto di governo societario" che deve rappresentare l'asse portante della riflessione strategica, in termini di assetti di governance e organizzativi, della banca.

A seguito di questi documenti, Banca Popolare Etica ha provveduto ad effettuare una proposta di modifica statutaria in sintonia con gli obblighi derivanti da tale normativa e su questo presupposto ha convocato l'Assemblea Straordinaria del 23 maggio 2009 il cui ordine del giorno è stato redatto sulla base delle ipotesi di modifica statutaria così previste.

Pertanto, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Popolare Etica ha deliberato, in data 23 maggio 2009, con verbale a rogito notaio dott. Lorenzo Robatto (rep. n. 9883/2720) - assente la Provincia di Torino in quanto, stante il periodo pre-elettorale, non è stato possibile ottenere l'autorizzazione ad approvare le suddette proposte di delibera dall'organo competente - la modifica:

- degli articoli 6, 12, 25, 25 bis, 26, 26 bis, 31, 32, 37, 38, 41, 43, 43 ter e 47
- nonché degli articoli 4 e 24 dello Statuto, seppur non iscritti all'ordine del giorno, trattandosi di modifiche non di natura sostanziale ma meramente formali ed accessorie, quali risultano dal testo sinottico riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente alla convocazione dell'Assemblea, nell'ambito del proprio potere di intervento in materia statutaria, Banca d'Italia ha fatto pervenire delle osservazioni rispetto ad alcuni articoli dello Statuto, diversi ed ulteriori a quelli già oggetto di proposta di modifica assembleare: anche tali ulteriori indicazioni hanno natura obbligatoria, posto che il mancato adeguamento comporterebbe un giudizio di non conformità dello Statuto sociale alla normativa vigente da parte dell'Organo di Vigilanza.

I tempi molto ravvicinati rispetto alla data già fissata per l'Assemblea hanno fatto sì che non si sia potuto dar corso alla pubblicazione, in tempo utile, di un avviso di rettifica dell'ordine del giorno, ciò comportando l'impossibilità di procedere in sede assembleare al completo adeguamento dello Statuto rispetto a quanto richiesto da Banca d'Italia.

Per tale motivo, successivamente all'Assemblea Straordinaria del 23 maggio 2009, lo Statuto è stato ulteriormente modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione adottata in data 23 giugno 2009 (con verbale a rogito notaio dott. Lorenzo Robatto, rep. n. 9932/2751) in virtù della competenza esclusiva attribuita all'organo amministrativo dall'art. 37 dello Statuto ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello stesso a disposizioni normative.

Tali ulteriori modificazioni hanno riguardato gli articoli 11, 15, 21, 27, 30 e 34 dello Statuto (sinteticamente riportate nell'allegato "B" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale). Trattasi di modifiche che attengono alla struttura gestionale della Banca e non incidono su posizioni soggettive dei soci.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, questa Amministrazione ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244);

Dato atto che il Consiglio Provinciale, con il sopra citato provvedimento n. 64200/2008, ha deliberato, in ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 3, commi 27 e ss. della

Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), di ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Torino e di considerare di interesse generale, nell'ambito del livello di competenza provinciale, le attività svolte ed i servizi prodotti da Banca Popolare Etica – Società Cooperativa per azioni, autorizzando il mantenimento della partecipazione provinciale nella società stessa;

Visto il verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Banca Popolare Etica S.c.p.A., tenutasi in data 23 maggio 2009, a rogito del dott. Lorenzo Robatto, notaio in Padova (rep. n. 9883/2720) depositato agli atti della Provincia;

Visto, altresì, il verbale del Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2009 (a rogito notaio dott. Lorenzo Robatto, rep. n. 9932/2751) depositato agli atti della Provincia;

Ritenuta l'opportunità di prendere atto, con approvazione, delle modifiche dello Statuto di Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per azioni, deliberate dall'Assemblea Straordinaria e dal Consiglio di Amministrazione, come riportate nei testi sinottici allegati sotto le lettere "A" e "B" al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Dato atto che il Consiglio Provinciale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2010 - 2012, approvata con deliberazione n. 43612 in data 18 dicembre 2009, ha riconfermato, per il ciclo di programmazione 2010 - 2012, le motivazioni strategiche e di pubblica utilità che hanno presieduto alle decisioni di ingresso della Provincia in Banca Popolare Etica S.c.p.A., e che sono state ribadite dal Consiglio stesso nella deliberazione di riordino prot. n. 64200/2008 del 31 marzo 2009;

Dato atto che permangono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione in Banca Popolare Etica S.c.p.A., in quanto le variazioni statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci e dal Consiglio di Amministrazione non modificano l'attività svolta dalla banca;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 27/1/2010;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto, con approvazione, delle modifiche dello Statuto della "Banca Popolare Etica – Società Cooperativa per azioni", con sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 (C.F. 02622940233), deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 23 maggio 2009 e dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2009, come riportate nei testi sinottici allegati sotto le lettere "A" e "B" al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 2) di prendere atto che il testo del nuovo Statuto della "Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per azioni", composto di n. 51 articoli, risultante dalle modificazioni come

indicate in premessa, è riportato nell'allegato "C", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 3) di dare atto che permangono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione in "Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per azioni", per le motivazioni in premessa riportate;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Vana, per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Banca Popolare Etica - Società Cooperativa per Azioni. Modifica dello Statuto. Presa d'atto.

N. Protocollo: 47330/2009

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	39	
Astenuti	=	14	(Albano - Bonansea - Bonino - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Pianasso - Rabellino - Ruffino - Surra - Tentoni)
Votanti	=	25	

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 2 (Albano - Borgarello)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |    |                                                                                                                           |
|----------|---|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 39 |                                                                                                                           |
| Astenuti | = | 12 | (Bonansea - Bonino - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Pianasso - Ruffino - Surra - Tentoni) |

Votanti = 27

Favorevoli 27

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - D'Acri - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Rabellino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale  
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXX del 2 febbraio 2010.

**(GLI ALLEGATI A, B, C, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE, SONO DEPOSITATI AGLI ATTI)**